

# *Operophtera brumata* Cheimatobia o Falena invernale

## Un defogliatore di alberi forestali e da frutto

Piccolo lepidottero di 6-8 mm di lunghezza con apertura alare di 25-30 mm, di colore grigio e con ali frangiate ai margini. E' diffuso nell'Europa centro-settentrionale e nell'Asia centrale. In Italia è presente nelle zone collinari, di pianura e di montagna. Questa specie polifaga è legata a numerose piante da frutto e forestali. Le infestazioni possono interessare quercia, carpino, olmo, ontano, frassino, tiglio, faggio, ippocastano, nocciolo, ciliegio e altri.

Compie una generazione l'anno. La femmina, priva di ali adatte al volo, cammina lungo il tronco della pianta portandosi sulla parte alta della chioma dove viene fecondata dal maschio. Ogni femmina depone in prossimità delle gemme o delle screpolature della corteccia fino a 300 uova inizialmente verde smeraldo chiaro quindi aranciato. Le larve, nate in aprile, penetrano nelle gemme, passando poi alle foglie di cui lasciano intatte le sole nervature principali. In maggio o giugno le larve si lasciano cadere al suolo, sospendendosi a fili di seta, e s'interrano fino a 15-25 cm di profondità per incrisalidarsi in una celletta dove rimangono fino all'autunno. Gli adulti sfarfallano di norma nel tardo inverno, da novembre a dicembre dello stesso anno, o più raramente in febbraio o marzo.

### Un nome non a caso

Il nome scientifico attribuito a questa specie, *brumata*, ricorda la bruma invernale ed è veramente appropriato, infatti gli adulti nascono in pieno inverno (anche a temperature di -15° C) e gli accoppiamenti sono particolarmente favoriti dalle serate brumose con elevata umidità nell'aria.



**Bruco.**

Foto tratta da: [www.schmetterling-raupe.de](http://www.schmetterling-raupe.de)



**La femmina con ali inadatte al volo.**

Foto tratta da: [www.schmetterling-raupe.de](http://www.schmetterling-raupe.de)



**Maschio.**

Foto tratta da: [www.schmetterling-raupe.de](http://www.schmetterling-raupe.de)



Foglie con i caratteristici segni di erosione.

## Segni della presenza

Le gemme sono forate dall'azione della larva, mentre le foglie colpite si presentano bucherellate e spesso ridotte alle sole nervature. I frutti presentano erosioni che portano alla comparsa di estese aree cicatrizzate.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
uova												
larve												
crisalidi												
adulti												

Periodo di maggior danneggiamento

## Quando e come intervenire

In ambito forestale non è necessario intervenire salvo in situazioni analoghe a quelle indicate per *Erannis defoliaria*. Una fascia di plastica intrisa di vischio può impedire alle femmine la risalita sui rami e l'ovodeposizione. Endoterapia e monitoraggio con feromoni sono possibili anche per questa specie. Nel caso si usino contemporaneamente più feromoni per specie diverse sarà bene distanziare di almeno 10-15 metri gli erogatori. Si ricorda che gli antagonisti naturali sono particolarmente attivi ed efficaci sulle specie autoctone come questa ed *Erannis defoliaria*. Le larve sono infatti predate dalle cince e da alcuni insetti come i coleotteri carabidi e gli stafilinidi, ma sono anche ricercate attivamente da numerose specie di imenotteri icneumonidi e ditteri tachinidi. Sulle larve della falena invernale sono state riscontrate infezioni contratte dal fungo *Beauveria bassiana*.



Una fascia di plastica intrisa di vischio può impedire la risalita delle femmine e la ovodeposizione.

Foto tratta da: [www.schmetterling-raupe.de](http://www.schmetterling-raupe.de)

Testo e foto: Giuseppe Della Beffa, Marco Rastelli